

Rai con il pianista Berman

# Arnold Schoenberg l'ultimo lime progressivo



Arnold Schoenberg

secuzione della sinfonia, infatti, non ha approfondito abbastanza le mirabili architetture di questo lavoro.

L'orchestra, che data l'attuale precaria situazione non sta vivendo nell'atmosfera migliore per lavorare, ha superato la prova in modo più che decoroso, eccezione fatta per alcune spiacevoli smagliature nella complessa trama contrappuntistica del primo tempo. Un buon successo di pubblico ha salutato l'esecuzione di Brahms.

**Umberto Scarpetta**

● **VOCI BIANCHE** — Si tiene stasera nella chiesa di S. Pietro in Gessate la seconda serata della rassegna nazionale cori di voci bianche indetta dall'Usci per l'anno europeo della musica. Si esibiranno i cori di voci bianche dell'associazione corale G. Verdi di Ostiglia (Mantova) e la Bottega Musicale di S. Raffaele Cimena (Torino).

sottolineare la dolcezza cantabile dovunque ha potuto, magari a scapito di una nobile larghezza sinfonica, come nel tema d'avvio del primo tempo. La difficile pagina schoenberghiana sembra avere assorbito buona parte delle energie necessarie a preparare il programma; l'e-

## «Valonghi» con la Comuna Baires Al Ciak sfilata di assi del jazz

Alla Playhouse di piazza Napoli (ore 20.30) anteprima del nuovo spettacolo teatrale della Comuna Baires «Valonghi» dedicato a Buster Keaton con la regia di Renzo Casali.

Un politico con i tratti del dottor Stranamore, un professore poliedrico e una segretaria troppo prosaica, formano il trio di personaggi al centro di una trama svolta con aperture e improvvisazioni da «commedia dell'arte». Gli interpreti sono Manuela Binello, Daniela Tamburini, Renzo Casali, Giuseppina Danzi e Gianni Lamanna.

Al cineteatro Ciak di via Sangallo stasera grande concerto jazz con la «Philip Morris Superband», composta in realtà da due distinte orchestre fitte di nomi famosi. La prima è composta da Jimmy Smith all'organo, Kenny Birrell alla chitarra, Grady Tate alla batteria, Jon Faddis alla tromba e Frank Foster ai saxofoni.

La seconda da Milt Jackson al vibrafono, Monty Alexander al pianoforte, Niles Pedersen al contrabbasso e Ed Thielen alla batteria.

**MOSTRA SCALIGERA** — Oggi alle 16.30 nel Ridotto della Scala (con ingresso dal Museo) si inaugurerà la mostra «Bellini a Milano» a cura di Franca Cella e Lorenzo Aruga. Interverrà il pianista Luciano Borri. Nell'occasione sarà consegnata al Museo teatrale della Scala la Maschera d'oro che la città di Campione aveva assegnato a Maria Callas.

Incontro speciale alla Ca' Bianca

# Valdi e Russo anime da cabaret



Walter Valdi

I navigli brillano sotto le prime luci di Natale, mentre l'immane inverno fonde senza tregua il buio della sera. La gente che esce di casa — e non è più un manipolo — fruga nei locali che spuntano sull'onda della moda per cercare svago e accoglienza. In soli due anni un antico ritrovo ha saputo conquistarsi il primato con una programmazione robusta e ortodossa; è la Ca' Bianca, antico borgo delle Arti, ritrovo e cenacolo di chansonniers e personaggi popolari che si celebrano e si raccontano alla luce di una candela. Come il cabarettista Walter Valdi.

— Come mai signor Valdi lei ama ancora questi locali, dopo una vita di spettacolo?

«Io sono nato in un vecchio cabaret, vivo per il contatto con il pubblico che è la mia dimensione ideale. Teatro e televisione pretendono una comicità troppo commestibile, troppo facile, se vogliamo. Una volta i vari Jannacci mi consideravano un autore alla portata di tutti, oggi mi considerano un personaggio difficile, ma io sono rimasto lo stesso, è il pubblico che è cambiato».

— In questi ultimi tempi, però, stanno rifiorendo locali platealmente tradi-

zionali in una atmosfera gaudentemente retrò.

«La differenza è una sola: che una volta lo spettacolo leggero in questi locali un po' esclusivi era un fatto di gusto e sensibilità, la satira era un piacere proibito. Oggi questo tipo di spettacolo è diventato una moda, una insegnata supportata prima di tutto dalla televisione e, dal '78 in poi, con il famoso "Non stop" la satira sociale e politica è una abitudine».

Ma ancora questi locali non smettono di stupire: pochi anni dopo gli esordi di Valdi, durante la piena epopea degli anni di piombo, nacque nella Milano della contestazione un personaggio straordinariamente emblematico, quel Tognella operaio in fonderia che spostava per primo il mirino della satira dalla politica alla società. Oggi il Tognella, al secolo Armando Russo, è entrato di diritto a far parte della schiera dei personaggi di «Ca' Bianca».

— Signor Russo, il suo Tognella è il primo personaggio autenticamente tratto dalla vita aziendale. Come l'ha vissuto?

«Fino al 1976 ho lavorato a Legnano e facevo veramente il meccanico specializzato in manutenzione di fonderia. Io sono ancora l'unico ad aver spostato la comicità sul mondo del lavoro degli uffici alla fabbrica vera».

— Come si trova in questi locali che in poco tempo sono passati da alternativi al sistema ad alternativi alla poltrona di casa?».

«Mi trovo benissimo, perché il mio personaggio è uno spaccato di vita e vorrei che fosse ricordato un po' come è ricordato Charlot».

Diego Gelmini

TEATR

QUE

Di

ore

Div

VI

CA

in M

il

da H

Regia

TEAT

Tel

COM

Ringraz

per l'ac

ta' allo

"C

di Vir

scusan

po per

trate r

dovute

Inform

spettac

nica 1

riserva

te agli

TEAT

Tel.

DA MAP

Fe

Domer

OM

C

A

una do

G. ALLOIS

GIOR

S

10-